



PAGINA INFORMATIVA DEL CENTRO SPORTIVO ITALIANO

NEWS SPORT

Dal 1946 lo sport al servizio della persona

Comitato di Milano
Via S. Antonio, 5
20122 Milano
tel. 02-58391401
fax 02-58391417
www.csi.milano.it
milano@csi.milano.it



blocknotes

Tornei «beach» soccer e volley

Per gli appassionati dei tornei sportivi in spiaggia, l'appuntamento è dal 31 maggio al 2 giugno a Cesenatico con i due «tornei beach». Le manifestazioni sono rivolte ai ragazzi e maggiorenni, anche non tesserati/le Csi. È possibile iscriversi sia come squadra che come singolo atleta (in cerca di squadra). Formula dei tornei:
Beach volley: - 3x3 maschile e femminile; - 4x4 misto.
Beach soccer: - 5x5 maschile e femminile.
Regolamento di gioco e modulistica di partecipazione, sono reperibili sul sito del comitato.
Se prenotate entro il 15 aprile, torneo e soggiorno vi aspettano scontati! Informazioni: vacanzeport@csi.milano.it - tel. 039830249

CAMP ESTIVI

Cerchiamo animatori

Il Csi è alla ricerca di educatori sportivi (età minima 18 anni) per i campi che saranno organizzati a Milano e provincia la prossima estate. Tra i requisiti fondamentali, avere esperienza nella gestione di bambini e ragazzi. Chi fosse interessato può inviare il curriculum alla mail progetti@csi.milano.it. I profili ritenuti idonei saranno contattati per un colloquio conoscitivo.



di Massimo Achini

Eventi. Il 6 aprile vi aspettiamo al «Big Bang»

L'attesa si sente nell'aria. Saranno quasi 300 i dirigenti delle società sportive che hanno accettato il nostro invito. Si sono iscritti al Big Bang e sabato 6 aprile si siederanno intorno ad uno dei tanti tavoli per portare il loro prezioso contributo alla vita delle società sportive e del Csi di oggi e di domani. Di che cosa si discuterà esattamente? Di formule e strutture dei campionati, di giustizia sportiva educativa, di attività giovanile, di tecnologia al servizio delle società sportive, del nuovo sito internet del Csi e di come renderlo più funzionale per le società, della formazione di dirigenti ed allenatori, di sport e oratorio, di progetto educativo delle realtà sportive, di impiantistica sportiva, di sport e disabilità. Su questi tavoli funziona così. Uno

sceglie l'argomento che gli interessa di più, viene e porta il suo contributo. Nella sessione del pomeriggio siamo "full", con tutto esaurito. Nella sessione del mattino c'è ancora posto per chi si vuole iscrivere all'ultimo momento. Oltre a questi ci saranno i "tavoli ad invito" per argomenti come Csi per il mondo, sport e carcere, sport e istituzioni, calcio integrato e sport e integrazione. Si tratta di una occasione immensa per "far girare le idee" e per confrontarsi con dirigenti di altre società sportive. Un'occasione di arricchimento unica nel suo genere. Non solo. La prossima stagione sportiva sarà "condizionata" dal Big Bang, nel senso che le idee e le proposte che usciranno dai tavoli del 6 aprile saranno (se ragionevoli) attuate nel corso della stagione stessa.

Abbiamo inviato un questionario a tutte le società sportive con domande su ogni argomento dei tavoli del Big Bang. In un migliaio hanno risposto ai questionari (grazie di cuore). Quindi si inizierà a ragionare sui tavoli a partire dai risultati del questionario e dalle risposte date dalle società sportive. Questa settimana ogni partecipante (ogni tavolo ha 15 persone) riceverà una scheda di lavoro per arrivare preparati a sabato 6 aprile. In sintesi, un lavoro preliminare ben costruito per valorizzare al massimo questa fantastica occasione. Per quelli "dell'ultimo minuto" nella sessione del mattino c'è ancora posto. Potete registrarvi direttamente sul nostro sito. Davvero un peccato non portare il proprio contributo al Big Bang. Vi aspettiamo!

Intervista ad Alessandro Bellosio, presidente della associazione sportiva

La Fortes in Fide si «specchia» in 97 anni di storia, tra successi sportivi, premi istituzionali, lealtà e principi forti. Una realtà coesa, del tutto integrata nella parrocchia e nell'oratorio San Luigi Gonzaga che ospita la società sportiva. Un esempio di come lo sport può essere palestra di vita



La formazione della Fortes in Fide 2000/2001, vincitrice del derby, è una delle due squadre della società ad aver collezionato più titoli



Alessandro Bellosio

DI FRANCA BROLLO

Qualche giorno fa abbiamo incontrato il presidente della Fortes in Fide, società sportiva nata nel 1922 e che, fin dai tempi del Centro Sportivo Ambrosiano (storica denominazione del Csi a cavallo tra gli anni '40 e '50), ha inanellato tantissimi successi sportivi. Giusto per citarne qualcuno, nel 1947 la squadra di pallacanestro riesce a battere la mitica Borletti tanto da meritare l'attenzione delle prime pagine dei quotidiani sportivi. Dal basket al calcio a 11, dalla pallavolo alla ginnastica, all'attività di Giocambini per i più piccini... Una realtà che vanta all'attivo circa 500 tesserati. I dirigenti di oggi, come i "ragazzi di ieri", portano questi frammenti di storia ancora nel cuore. Come con il cuore accolgono famiglie, bambini e giovani che insieme crescono secondo un progetto sportivo educativo siglato in accordo con l'oratorio San Luigi Gonzaga di Milano, che ospita la gloriosa società sportiva. L'occasione di aver incontrato la Fortes è stata la gara di Coppa Plus calcio a 7, categoria top Junior. Le squadre in campo erano Fortes 2000/2001 vs Fortes '97; un avvincente derby proprio tra due formazioni che hanno vinto tutto. Per virtù agonistiche, sicuramente, ma anche per meriti "valoriali", se possiamo osare questo termine.

Perché al primo posto per la Fortes c'è innanzitutto la persona. La sua crescita umana e cristiana, che passa anche attraverso lo sport. 97 stagioni sportive più che prestigiose, quasi cento anni di storia che rappresentano un onore per la Fortes in Fide e per il suo presidente, Alessandro Bellosio. «E' sia un onore quanto una grande responsabilità - ha dichiarato visibilmente emozionato - soprattutto nei confronti di chi, nell'arco di questo secolo, ha portato avanti la società sportiva e nei confronti degli atleti che giocano con noi. Grazie alla nostra organizzazione riusciamo ancora oggi a diffondere valori educativi autentici, da sempre primari per la Fortes in Fide». Tra i principi fondanti vi è sicuramente una stretta alleanza con la comunità e il territorio: tanti ragazzi nascono e crescono in

oratorio portando avanti la cultura della Fortes. È forse questo il vostro segreto? «Per noi è molto importante avere un legame così stretto con l'oratorio. Comunità educante e sportiva si fondono perfettamente. Molti di questi giovani, nell'arco degli anni, sono diventati allenatori, catechisti, oppure dirigenti di squadra. Siamo cresciuti insieme, condividendo le medesime scelte». Alla Fortes in Fide sono stati conferiti diversi riconoscimenti, primo su tutti quello istituzionale dell'Ambrogino d'oro, simbolo di un impegno costante verso i giovani sul territorio. Può raccontarci la soddisfazione di vedere riconosciuto il frutto di tanto lavoro? «È stato un onore ricevere questo importante premio cittadino e anche una bella responsabilità.

Siamo riusciti a scalare una vetta, ma ciò non significa che sia l'unica da raggiungere. Guardando al di là, sappiamo che c'è un nuovo cammino da percorrere e debbo dire che ci siamo già rimessi in marcia per cercare di arrivare ancora più lontano e speriamo più in alto». Insieme a noti riconoscimenti (senza dimenticare il «Discobolo d'Oro» conferito dalla presidenza nazionale del Csi) la Fortes ha conquistato numerosi trofei per meriti sportivi, come tre titoli nazionali e il Grande Slam che il comitato attribuisce alla miglior società sportiva nell'arco della stagione. Quanto è difficile portare avanti progetti così vincenti e avvincenti, mantenendo intatti quei valori sportivi e umani che caratterizzano la vostra società? «Sicuramente bisogna avere delle basi solide. Grazie a questa proficua

alleanza generata con l'oratorio, riusciamo a trasmettere, parallelamente allo stesso, quegli identici valori e principi di vita a tutti i nostri atleti». Ci troviamo qui per un "derbyssimo" tra due squadre che, nella storia della Fortes, hanno vinto di più. Quanto orgoglio le fan provare questi ragazzi, capaci di trasformare una partita di campionato in una vera e propria festa della società? «E' immenso! Le due squadre hanno una serie di successi che sarà difficile replicare. A tutti i miei giocatori dico sempre di ricordare la maglia che indossano entrando in campo: una maglia che ha 100 anni, una prestigiosa storia e valori che inneggiano alla socialità, all'aggregazione, all'educazione della persona. Non solo. Un altro termine a noi caro è "rispetto" dell'avversario, dell'arbitro e di tutte le componenti coinvolte nella gara e non solo. Il fatto che questa sera si sia rimasti fedeli a tutto ciò, non può che rendermi felice e farmi dire che stiamo andando nella direzione giusta».

Educare ai valori: la carta vincente

JTC: Aso Cernusco si aggiudica le finali nazionali

In Toscana, per le finali nazionali della «Junior Tim Cup» - il calcio negli oratori, ci va Aso Cernusco, che domenica scorsa sul campo del San Filippo Neri ha battuto nella finalissima cittadina il Kolbe per 5 a 1. Campo sul quale, in precedenza, era stata disputata un'altra finale (valida enteramente per la Coppa Csi), quella tra Fulgor Sebste e Robur Barruccana finita 3 a 2. Davvero un bel pomeriggio "a tutto sport" quello offerto da questa manifestazione promossa da TIM, Lega Serie A, con l'organizzazione del Csi. Un torneo di calcio a 7 rivolto alla categoria Ragazzi che incarna lo spirito del claim "Il calcio è di chi o ama", promuovendo così la buona pratica sportiva fatta di valori, lealtà e divertimento puro. Nelle precedenti edizioni Junior TIM Cup ha visto il coinvolgimento di 50mila ragazzi di tutta Italia e di oltre 3mila oratori. Ogni anno regala un grande sogno agli oltre 15 mila atleti che festeggiano ogni domenica gli stadi del grande calcio a



L'esultanza dei ragazzi di Aso

prono le loro porte a due oratori partecipanti alla manifestazione, che disputano un incontro durante il prepartita dei match del campionato ufficiale di Serie A. Come Nabor e San Giorgio Limbiate che, il 17 marzo scorso, hanno giocato a San Siro prima del derby Milan-Inter. Da segnalare infine, proprio per la bontà del torneo, che il progetto Junior TIM Cup nel 2013 è stato insignito del «Golden Best Practice Award» nella categoria «Social Responsibility» da parte dell'Efpl (League Europee di calcio). Ora Milano si tinge di rosso-blu e tiferà Cernusco alle finali nazionali. Siamo certi che sugli spalti saranno tantissimi i tifosi presenti, come in tantissime altre festeggiate proprio una settimana fa.

BANDI

«Costruiamo il Futuro» Torna il "Premio" della omonima fondazione rivolto a società sportive, oratori e associazioni operanti sul territorio della Città Metropolitana. Al bando sarà possibile accedere sino al 4 maggio. Per partecipare ci si deve iscrivere al sito premio.costruimolifuturo.it. Al progetto, se ritenuto meritevole, sarà attribuito un contributo di 5 mila euro o una fornitura di materiale per l'associazione. Nelle passate edizioni sono state premiate, su Milano, 53 associazioni e donati 112 mila euro ai progetti presentati.